



Giunta Regionale

Assessore Ambiente e Difesa del Suolo

Interrogazione a risposta scritta n. 1613 del 21/03/2018

“ In merito alla procedura autorizzativa all'esercizio dell'impianto di incenerimento di Scarlino ”

Dei Consiglieri regionali Tommaso Fattori, Paolo Sarti

In premessa si ricorda che la Giunta regionale con Delibera n. 979 del 12/10/2015, ha espresso pronuncia positiva di compatibilità ambientale relativamente all'installazione "Termovalorizzatore e impianto di trattamento rifiuti liquidi in comune di Scarlino (GR)" proponente/gestore Scarlino Energia S.r.l., ha dato atto che il procedimento coordinato di VIA ed AIA ha compreso la valutazione di incidenza sui siti interessati e ha rilasciato, ai sensi del D.Lgs 152/2006, la relativa autorizzazione integrata ambientale (A.I.A.).

Recentemente, il TAR Toscana, nell'accogliere in parte alcuni ricorsi proposti avverso la Delibera n. 979 del 12/10/2015, ha disposto che *"la Regione dovrà integrare il procedimento mediante uno studio maggiormente approfondito sotto il profilo sanitario in relazione ai possibili effetti del funzionamento dell'impianto sulla salute della popolazione interessata, e con l'individuazione di soluzioni atte ad evitare che i contaminanti rilasciati dal canale Solmine possano depositarsi sui sedimenti delle rive"*.

Successivamente, il proponente/gestore Scarlino Energia SPA ha richiesto agli uffici competenti della Regione Toscana, in esecuzione della Sentenza del TAR Toscana, n. 921 del 10/07/2017, l'avvio della procedura finalizzata a integrare il procedimento che ha determinato l'adozione della DGR n. 979 del 12.10.2015. Detto procedimento, risulta, al momento, ancora in corso. Si sono svolte già tre riunioni di Conferenza di Servizi, i cui verbali sono pubblicati sul sito web regionale.

Tutto ciò premesso, si provvede a rispondere puntualmente ai quesiti posti.

1. con la DGRT n. 979 dell'ottobre 2015 ha valutato le dimensioni reali dei forni autorizzati al funzionamento e le ha ritenute rispettose delle norme citate in premessa (art. 237-octies, comma 3 e 4 del D.Lgs. 152/2006;)

Con la DGR 979/2015 si è concluso il procedimento coordinato di VIA AIA e valutazione di incidenza in merito a: "Termovalorizzatore e impianto di trattamento rifiuti liquidi in comune di Scarlino (GR) " proponente/gestore Scarlino Energia S.r.l."

Nell'ambito del procedimento si sono tenute numerose Conferenze di Servizi ed è stata altresì svolta un'inchiesta pubblica. Risultano quindi essere state condotte tutte le verifiche necessarie per addivenire alla Valutazione di compatibilità ambientale e all'autorizzazione integrata ambientale.

Si ricorda che i commi 3 e 4 dell'art. 237-octies del D.Lgs. 152/2006, riguardano la capacità per un impianto di incenerimento di portare e mantenere i gas prodotti dal processo ad una temperatura di almeno 850 °C per almeno due secondi.

L'osservazione risulta già essere stata presentata ed è stato anche argomento trattato nel corso dell'inchiesta pubblica; in tali sedi il tema è stato contro dedotto oltre che da Scarlino Energia, anche dalla Conferenza stessa con il supporto di ASL e ARPAT.

2. ha valutato le sezioni quotate messe a disposizione dalla società proponente Scarlino Energia solo nel novembre/dicembre 2017, allegate anche alla presente interrogazione, e ritiene che tali elaborati non debbano essere presi in considerazione nella nuova procedura autorizzativa di VIA e AIA in corso di svolgimento;

Il tema della dimensione reale dei forni è stato affrontato nel precedente procedimento del 2015 conclusosi con la DGR n. 979/2015, con la verifica del rispetto della normativa vigente, pur non avendo agli atti di detto procedimento la documentazione richiamata e allegata alla presente interrogazione.

Si fa presente che le valutazioni sulle sezioni quotate dei forni e, più in generale, sul loro dimensionamento, saranno oggetto di valutazione in sede di procedimento VIA/AIA attualmente in corso. Alle osservazioni presentate su tale tematica si darà formale risposta a conclusione del procedimento.

3. ritiene rispettati i criteri di trasparenza quando gli uffici tecnici regionali, responsabili della procedura autorizzativa all'esercizio di un inceneritore non rispondono alle osservazioni prodotte in sede di VIA dai cittadini, che sollevano addirittura puntuali violazioni di norme di legge in materia di emissione di diossine;

La normativa vigente in materia di VIA prevede il diritto alla partecipazione del pubblico nel procedimento di valutazione e lo stesso viene adeguatamente ed efficacemente garantito mediante la presentazione di "osservazioni" scritte che, se pertinenti all'oggetto del procedimento in questione, dovranno essere valutate dall'autorità competente medesima e tenute in considerazione ai fini dell'adozione del provvedimento conclusivo.

Alle osservazioni presentate dai cittadini nell'ambito del procedimento, verrà data puntuale risposta, ai sensi di legge, in maniera circostanziata.

4. ritiene eticamente e politicamente sopportabile per la popolazione locale che in Toscana si sia arrivati alla quinta procedura autorizzativa all'esercizio dello stesso impianto, dopo quattro precedenti autorizzazioni all'esercizio annullate da parte della giustizia amministrativa.

L'attuale procedura autorizzativa (procedura contestuale di VIA/AIA) non è stata attivata d'ufficio dalla Regione Toscana ma su istanza di parte della Scarlino Energia S.p.A. a seguito della sentenza del TAR Toscana n. 921 del 10.7.2017.

Cordiali saluti

Federica Fratoni


Via di Novoli 26 – 50127 Firenze
Tel. 055 438 5550 Fax 055 438 5530